

ESCLUSIONE



SEGREGAZIONE



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE



Orizzonti Aperti

Pubblicazione di documentazione e di informazione ANIEP Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili

Ente giuridico D.P.R. 269/86

Anno LIV

Numero 1/2014

Direttore responsabile Lia Fabbri

Redazione

via de' Coltelli 7/d

40124 Bologna

Tel. 051237752

Fax 051232399

e.mail aniepnazionale@tiscali.it

www.aniepnazionale.it

Stampa:

Grafiche Ruggero, Bologna



Tesseramento ANIEP unità e solidarietà

Rinnova il tesseramento e se ancora non sei iscritto ad Aniep provvedi e fai iscrivere i tuoi amici! Normodotati o persone con disabilità abbiamo tutti bisogno di non essere soli, di ricevere informazioni e consigli, di dare il nostro contributo di idee, volontà, tempo e lavoro a disposizione del bene fatto bene.

Sommario

Sempre in attesa...	pag. 3
Con la FISH per un futuro migliore	pag. 4
Falsa caccia ai falsi invalidi: finalmente aria pulita	pag. 6
Bellezza e diversità	pag. 7
Sochi 2014	pag. 10
Europa Europa	pag. 11
Ancora Europa... e ancora Italia	pag. 13
Progetti di Sezione	pag. 14
ANIEP in Italia	pag. 16

SOSTIENICI

Per tutti coloro che desiderano farsi soci e non risiedono in una provincia in cui sia presente una Sezione ANIEP alla quale fare riferimento, ci si può rivolgere a

ANIEP SEDE NAZIONALE

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA

Possibilità di pagamento:

- presso la sede
- tramite ccp n. 286401 intestato ad ANIEP
- con bonifico bancario a CARISBO
IBAN: IT86 S063 8502 4370 6700 0294 42H

Il modulo di iscrizione è scaricabile dal nostro sito www.aniepnazionale.it.

L'iscrizione comprende l'abbonamento al semestrale "Orizzonti Aperti".

Per contattarci telefonare allo 051237752, oppure scrivere una mail a

aniepnazionale@tiscali.it

IMPORTANTE: l'iscrizione ad ANIEP può essere effettuata solo e unicamente presso la sede o una delle sezioni, non attraverso altre associazioni.

SEMPRE IN ATTESA...

Purtroppo siamo ancora in attesa che venga attuato il Programma d'Azione biennale per la Promozione dei Diritti e l'integrazione delle Persone con Disabilità, già approvato con il DPR del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del dicembre scorso. Le turbolenze politiche allungano i tempi, ma le questioni urgenti non permettono scuse.

Speriamo ora che la nomina da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali a sottosegretario di Franca Biondelli con delega sulle questioni che riguardano la famiglia, l'inclusione e le politiche sociali, si passi dalle parole ai fatti, anche perché il nuovo Sottosegretario ha esordito con decisione, affermando la necessità di un aumento adeguato del Fondo per le Non Autosufficienze, di un impegno per promuovere l'inclusione lavorativa e per abbreviare i tempi snellendo le procedure

per il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento.

Intanto, se queste premesse lasciano posto alla speranza di un futuro più consono ai diritti delle persone con disabilità, la situazione attuale permane grave e molto diversa da regione a regione. Non si possono comunque dimenticare le difficoltà e i drammi delle famiglie con persone colpite da disabilità gravi abbandonate completamente e colpevolmente dalle istituzioni e dall'assenza dei servizi, nelle quali accade, a volte, che la disperazione porti perfino all'omicidio e al suicidio.

Non c'è più tempo, mentre tristemente vi ricordo, comparate con quelle del 2013, le provvidenze economiche per quest'anno, fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'Inps con Circolare del 17 gennaio scorso.

L.F.

Tipo di provvidenza	Importo		Limite di reddito	
	2013	2014	2013	2014
Pensione ciechi civili assoluti	298,33	301,91	16.127,30	16.449,85
Pensione ciechi civili parziali	275,87	279,19	16.127,30	16.449,85
Pensione invalidi civili totali	275,87	279,19	16.127,30	16.449,85
Pensione sordi	275,87	279,19	16.127,30	16.449,85
Assegno mensile invalidi civili parziali	275,87	279,19	4.738,63	4.795,57
Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti	846,16	863,85	Nessuno	Nessuno

CON LA FISH PER UN FUTURO MIGLIORE

Il Congresso della **Fish** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) che si è svolto a Roma dal 27 al 29 marzo 2014 è stato particolarmente importante, denso di incontri e di riflessioni sul passato dopo venti anni dalla fondazione, e di ipotesi sulle strategie future, in un quadro di rinnovamento totale del gruppo dirigente, alla scadenza della storica Presidenza di **Pietro Barbieri**.

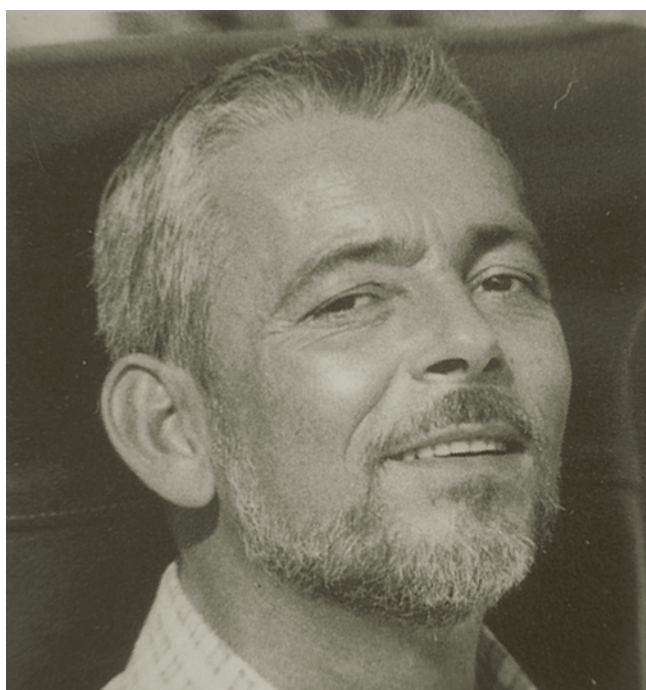
ANIEP, che fa parte di questa grande realtà, se ne sente in qualche modo anche matrice, perché **Gianni Selleri** ne fu un ispiratore appassionato, come è stato giustamente ricordato nell'ambito congressuale, in una serata dedicata alla storia della Fish, perché senza conoscere e riconoscere il proprio passato non vi può essere futuro. Gianni fu un fondatore dalla profonda conoscenza giuridica e sociale della disabilità, che seppe influire dagli anni '60 in



Bruno Tescari

poi sulla legislazione nazionale, anticipando e propagando quella cultura dei diritti che è alla base della Convenzione Onu. Oltre a Gianni, è stato ricordato **Bruno Tescari**, che con la sua forte personalità ha trasfuso un deciso tratto all'azione della Fish, nella quale le lotte delle persone con disabilità si sono guadagnati attenzione e rispetto da tutte le forze politiche e sindacali del Paese, diventando un interlocutore credibile ed importante nelle proposte e nelle proteste.

Nella prima giornata, infatti, dopo la prolusione del Presidente uscente, sono intervenuti numerosi ospiti dal Parlamento e dai Ministeri, dall'Inps, dalle organizzazioni sindacali, dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di impegno civile. In particolare il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, riconoscendo



Gianni Selleri

l'importanza e la valenza della Fish nel cammino verso una società più giusta ed inclusiva per tutti, ha rassicurato su quanto previsto nella programmazione biennale esposta a Bologna lo scorso anno, e sui criteri previsti per l'assegno di accompagnamento, che rimarranno invariati.

Nei giorni successivi i temi trattati sono stati molti, e la mozione generale ne rispecchia la vastità, che impegna i nuovi organi dirigenti e tutte le Associazioni aderenti come la nostra. In grande sintesi gli argomenti sono:

- **Politiche sociali**, con l'obiettivo di rafforzare il welfare per favorire una crescita intelligente, e giusta;
- **Politiche sulla disabilità**, per coordinarle e favorirne l'unitarietà;
- **Valutazione ed accertamento della disabilità** con l'obiettivo di rivederne i criteri di valutazione, semplificando le norme per ridurre i disagi e la dispersione delle risorse;
- **Autonomia, Vita indipendente, "dopo di noi", deistituzionalizzazione** per favorire la domiciliarità, il mantenimento di tutta l'autonomia possibile, l'inclusione nella propria comunità di riferimento;
- **Il diritto alla salute**, per introdurre e garantire nel Sistema Sanitario Nazionale elementi di particolare tutela per i Cittadini con maggiori o peculiari necessità sanitarie: garantire il diritto di scelta e il coinvolgimento nei processi abilitativi/riabilitativi;
- **Diritto allo studio** per rilanciare la qualità dell'inclusione delle persone con disabilità e di quelle con speciali necessità;
- **Diritto al lavoro** per riformare i processi di inclusione nel mercato del lavoro, introducendo anche ammortizzatori per l'inoccupazione delle persone con disabilità

- **Diritto alla mobilità** per migliorare la qualità della mobilità urbana, dei trasporti, dell'abitare in funzione del diritto di cittadinanza.
- **Sostegno alla famiglia e al lavoro di cura** sviluppando una rete di servizi e sostegni che consentano il mantenimento dell'occupazione, riconoscendo giuridicamente il ruolo del *caregiver* familiare.

Come si vede, si tratta di un intento a tutto campo per affrontare i vastissimi argomenti da cui dipende la nostra vita, un impegno che accomuna tutte le Associazioni federate nella Fish per un grande avanzamento culturale, sociale ed economico. Un sincero augurio di buon lavoro al nuovo Presidente **Vincenzo Falabella**, presidente della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici); sicuramente tutti insieme riusciremo a proseguire nella lunga e difficile strada verso la realizzazione dei diritti, all'insegna del motto che contraddistingue l'associazionismo internazionale delle persone con disabilità: **Nulla su di noi senza di noi**.

Lia Fabbri



Vincenzo Falabella, neo Presidente FISH

FALSA CACCIA AI FALSI INVALIDI: FINALMENTE ARIA PULITA

Dopo tanto tempo di ingiustizie subite causa l'alibi dei "falsi invalidi", finalmente emerge la verità! La sentenza 3851/14 del TAR del Lazio del 9 aprile scorso è chiarissima: le modalità che l'INPS ha usato per le verifiche straordinarie sono state **"illegittime e lesive dei diritti delle vere persone con disabilità"**. Inoltre i dati forniti dall'Istituto sono stati "gonfiati" e l'intera operazione è stata soltanto un alto costo per l'Amministrazione.

La risoluzione del TAR accoglie dopo tre anni l'esposto dell'ANFASS contro una serie di interventi con cui l'INPS, tra il 2011 e il 2012,



aveva disciplinato i controlli dei Piani straordinari di verifica sui cosiddetti **"falsi invalidi"** per ben 500.000 persone. Dal 2011 l'ineffabile Istituto aveva iniziato ad includere nelle verifiche "straordinarie" anche quei casi per i quali era già prevista la rivedibilità, così da aumentare il numero delle revoche all'insegna di un numero di "falsi invalidi" elevato in modo artificioso, a difesa di un'operazione non soltanto moralmente e socialmente riprovevole, ma anche gravosa dal punto di vista economico (il costo si sarebbe stato attorno ai 30 milioni di euro).

Molti altri rilievi non sfuggono a questa storica

risoluzione del TAR laziale: il fatto che per molte patologie croniche e ingravescenti quei "controlli" non avrebbero dovuto avere luogo, la mancanza di tutela alle persone con disabilità intellettiva/relazionale (i medici nominati dall'ANFFAS esclusi dalle commissioni INPS), i rapporti fra i medici INPS, gli unici deputati ai controlli



straordinari e quelli delle Commissioni ASL territoriali, con aggravii di visite anche plurime e spesso lontane da casa.

Questo stato di cose, che finalmente mette in luce realtà che tante volte abbiamo denunciato, necessita di un intervento chiarificatore del Governo, non soltanto in merito ai comportamenti dell'INPS, ma anche e soprattutto sul sistema di accertamento dell'invalidità civile, dello stato di gravità e di handicap. Ora non deve più tardare la riforma che era già stata prevista **nel Programma di azione biennale** dello scorso anno, mentre rimane l'amarezza di un generalizzato silenzio della maggior parte dei giornali sulla condanna dell'INPS. Ma chi risarcirà i danni degli abusi perpetrati ai danni delle persone tormentate e umiliate da controlli illegittimi?

L.F.

BELLEZZA E DIVERSITA'

Nella mia infanzia Walt Disney è stato indubbiamente importante. Prima ancora di sapere leggere e per molti anni, i giornalini e i libri splendidamente illustrati del suo mondo fantastico hanno rallegrato le mie giornate: qualcosa in comune con tutti gli altri bambini, con i quali non potevo condividere corse o passeggiate. Aspettavo con ansia il giorno nel quale usciva *Topolino*, che mamma mi comperava puntualmente, ancora odoroso di stampa, con poche pagine a colori, sempre ricco di avventure e di giochi, mentre i film animati delle favole più belle erano veri e propri eventi, che attendevo con gioia.

creature all'insegna della diversità, la variante proposta con grande intelligenza da un artista italiano disabile: **Alexander Palombo**.

“Due anni fa ho avuto una rara forma di cancro e dopo l'intervento chirurgico per rimuovere alcune parti del mio corpo sono ora paralizzato. Ora sono una persona disabile, e ogni giorno ho a che fare con tutte le forme di discriminazione. Attraverso questa serie ho voluto dare visibilità a questo problema di forte discriminazione diretta alle persone con disabilità che vivono nella nostra società.”



«*Se potete sognarlo, potete farlo.*» Questa frase di Disney sembra trasparire come messaggio da tutte le sue numerosissime iniziative, ed oggi, dopo tanti decenni, è perfetta anche per la variante essenziale che farà rivivere le sue

Per avvicinare, abituare i bambini alla diversità anche nel vissuto dei loro eroi, Palombo ha quindi disegnato con qualche handicap i personaggi più amati del mondo Disney: Biancaneve è in sedia a rotelle, a Cenerentola manca un braccio,



Pocahontas si regge sulle stampelle e così via. I suoi disegni sono fantastici e la sua provocazione perfetta. “Ci amate anche così?” *Humor chic*, il sito di Palombo, dedica a questo argomento rivoluzionario i disegni e la testimonianza di una grande attenzione da parte di molti giornali e di molti critici d’arte.

Non mancano, ovviamente, anche le critiche, ma al di là degli ovvi limiti connessi al mezzo usato per educare fin da bambini all’accoglimento della diversità come ricchezza, Palombo dona ai personaggi Disney requisiti e storie meno banali ma più belle, che ora avranno bisogno di essere scritte e illustrate. Storie nelle quali la **disabilità** non esclude la bellezza ma anzi, esalta la volontà e l’eroismo dei personaggi, proponendosi come **normale** nella diversità, togliendo quindi ansie e pregiudizi, stimolando i

bambini alla piena inclusione e alla combattività contro ogni ostacolo incontreranno nella vita. (Come farà Biancaneve con la sua sedia a rotelle ad accudire i sette nani?...)

Purtroppo, che la disabilità non escluda affatto la bellezza rimane ancora oggi un’asserzione difficile da accettare per la maggior parte delle persone, un’asserzione che **Luciana Littizzetto** ha proposto durante il Festival di Sanremo in un monologo molto discusso, a mio avviso molto importante. Nel bel mezzo di una delle serate dedicate al divertimento e allo svago, la Littizzetto ha calamitato l’attenzione da sola, unica luce in un palcoscenico buio, per parlare di cose serie.

Nel suo tipico stile disinvolto e ammiccante ha ricordato al grande pubblico alcune problematiche che gravano sulle persone disabili e sulle loro famiglie: la politica troppo lontana, la carenza degli insegnanti di sostegno, le difficoltà nell’inserimento lavorativo, la chiusura del mondo pubblicitario al mondo reale, nel quale



Luciana Littizzetto durante il Festival di Sanremo 2014.

vi sono anche persone con qualche diversità...
Ma soprattutto ho ammirato il suo discorso sulla
bellezza ("Alex Zanardi, che figo!!!")

**«La verità è che ciascuno è bello a modo suo
e la bellezza non è perfezione. Un mondo
di uguali è orribile. È l'incubo totalitario.
È il nazismo, che ammazzava i deboli e i
diversi».**

Il Disegnatore e la Presentatrice hanno espresso
pensieri profondi e illuminati che si rivolgono
a platee vastissime, esempi rari di intelligenza
rivolta all'inclusione dei *diversi*, combattendo
la discriminazione e la paura della disabilità.
Ma che ultimamente i canoni della bellezza e
dell'eleganza vedano finalmente nuovi criteri di
valutazione trasparente anche da iniziative come
quella di Fashion Team, un'agenzia torinese che
ha avviato una sezione particolare (**Fashion
Able**) per proporre uomini e donne disabili per
pubblicità **rivolte a tutti**. «Crediamo – si legge
nel sito di Fashion Team – che il fascino possa



Maddalena Botta

*esprimersi ben oltre i canoni dettati dalla moda»
e a giudicare dalle foto delle splendide modelle
disabili che il Team espone è evidente che ha
perfettamente ragione.
L.F.*



SOCHI 2014



La cerimonia di chiusura delle paralimpiadi 2014 è stata splendida, ideata e preparata da due italiani, **Marco Balich e Lidia Castelli**: una grande affermazione di gusto e di cultura che ci riempie di orgoglio.

Purtroppo la nostra delegazione, guidata dal sedicenne sciatore torinese **Andrea Valenti**, è ritornata senza medaglie, ma i nostri atleti hanno fatto del loro meglio, nonostante la grave carenza dei fondi necessari alla loro preparazione nelle discipline specifiche dei giochi di Sochi. **Luca Pancalli**, il Presidente del Comitato paralimpico, sottolinea che per il solo sci nordico la Russia, che ha riempito il suo medagliere, ha speso cifre altissime, che noi abbiamo dovuto ripartire fra ben trentacinque discipline! *“E’ stata una Paralimpiade difficile, ma lo sapevamo già prima di partire, ed il livello di competitività si è mostrato nettamente superiore a quello di Vancouver. Il movimento è giovane, ma cresce molto velocemente”*.

Lo spettacolo è stato sempre e comunque splendido, seguito con attenzione e dovizia di particolari dalle televisioni e l’appuntamento a Pyeongchang nella Corea del Sud, fra quattro anni,

è fin da ora lo stimolo per allenarsi, gareggiare, sviluppare il corpo e la mente degli atleti e di tutti i tifosi che li vogliono e che li debbono sostenere!

E se praticare uno sport a qualsiasi livello è una buona pratica per tutti, i campioni non si creano senza offrire ai più dotati reali possibilità di allenarsi e gareggiare tutto l’anno nei luoghi e con gli strumenti più adatti.

Anche su questo argomento è giusto pretendere un impegno deciso da parte istituzionale, delle Società e degli sponsor, perché

le Paralimpiadi sono l’evento finale di percorsi straordinari di forza, di talento, di bellezza che gli atleti disabili mettono in campo rappresentando il nostro Paese, con meriti almeno pari a quelli dei loro omologhi olimpionici.

L.F



PyeongChang 2018™
PARALYMPIC GAMES



EUROPA EUROPA

Quando si parla di Europa, e con le elezioni del Parlamento europeo se ne sono sentite di tutti i colori, si ha l'impressione che i problemi delle persone disabili siano estranei al contesto. Non è così.

Spesso l'Europa dimostra grande attenzione ai nostri diritti di cittadinanza dimenticati non tanto dalle norme italiane quanto dai comportamenti ignoranti, disattenti e perfino ostili.

Per quanto riguarda le persone disabili infatti l'Europa osserva che nel nostro Paese il **lavoro e i trasporti** non sono garantiti come dovrebbero.



Difficoltà nei trasporti italiani

In particolare l'Italia non assicura ai disabili il diritto di trovare un lavoro adatto alle loro esigenze. Lo ha stabilito il 4 luglio 2013 la Corte di Giustizia Ue, con una sentenza secondo cui Roma ha violato l'articolo 5 della direttiva 2000/78, non avendo imposto **“a tutti i datori di lavoro di prevedere soluzioni ragionevoli**

applicabili a tutti i disabili”, ovvero **“sistemare il luogo di lavoro in funzione dell'handicap, ad esempio sistemando i locali o adattando le attrezzature, i ritmi di lavoro, la ripartizione dei compiti”**.

Recentemente poi la Commissione dell'Unione Europea ha dato due mesi all'Italia per rimediare alle lacune sull'accessibilità ai mezzi pubblici di trasporto. Bus, metropolitane, tram, treni sono quasi sempre grandi ostacoli da affrontare per muoversi liberamente, una delle tante figuracce di cui vergognarsi anche di fronte ai turisti stranieri. Per questo l'8 febbraio scorso Bruxelles ha inviato all'Italia due lettere di messa in mora. La prima accusa la mancanza di **“assistenza specifica gratuita per le persone con disabilità sia presso le stazioni che a bordo degli autobus”**, come è invece stabilito dal regolamento Ue n. 181/2011.

Impossibile inoltre inoltrare qualsiasi reclamo, in quanto il controllo spetterebbe a un'Autorità dei Trasporti, che in Italia non esiste. Simile problema per le persone disabili che viaggiano in nave, il cui mancato rispetto è l'oggetto della seconda lettera della Commissione Europea al nostro Paese.

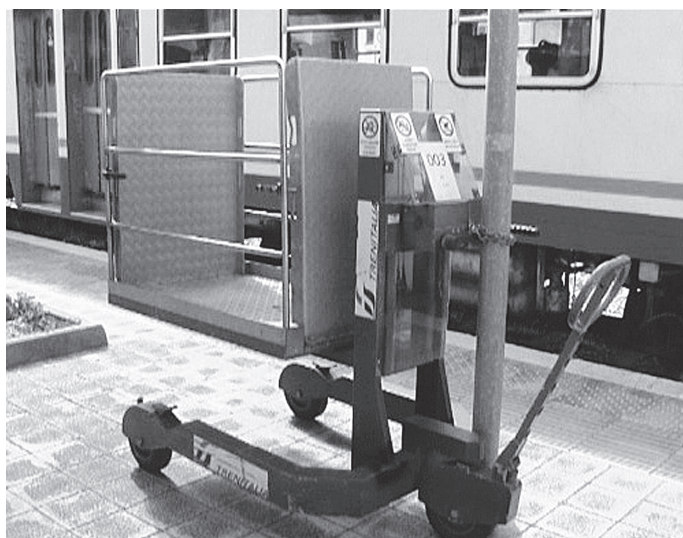
C'è da meditare, da ammettere che i nostri guai, e sono veramente tanti, dipendono in larga misura da una mentalità retriva che caratterizza ancora la maggioranza dei nostri connazionali, ivi compresi tecnici, geometri, architetti oltre, naturalmente, ai rappresentanti delle diverse istituzioni e della cosiddetta “società civile”. Ma non soltanto su questo tema l'Italia risulta inadempiente, sorda ai richiami di civiltà che provengono dal diritto europeo.

Abbiamo infatti il triste primato di procedure di infrazione: fino ad oggi 119 procedimenti aperti e ben 14.400 cause pendenti alla Corte di Giustizia su temi che riguardano la disabilità, i consumatori, le carceri, la gestione dei rifiuti, i debiti della pubblica amministrazione. E le inadempienze si pagano: nel 2012, a causa delle violazioni dei diritti dei propri cittadini riscontrate dalla Corte di Strasburgo, l'Italia è stata condannata a versare indennizzi per **120 milioni**, la cifra più alta mai sborsata da uno degli Stati Membri.

Naturalmente non sempre gli atti della Comunità sono in sintonia con il rispetto dei diritti, prova ne sia l'atto della Commissione che ha respinto, nel novembre scorso, una Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) molto importante.

L'ICE è un importante istituto di democrazia creato nel 2012: la raccolta di un milione di firme in almeno sette Paesi europei nell'arco di dodici mesi deve essere presa in considerazione dalla Commissione per poi essere discussa dal Parlamento Europeo.

Purtroppo in questo caso la Commissione Europea ha respinto un'ICE promossa dalla FERPA – la Federazione Europea dei Pensionati e delle Persone Anziane (cui fanno parte anche le Associazioni sindacali italiane) – rivolta alla **garanzia a tutti i cittadini con disabilità e non autosufficienti di cure adeguate ed uniformi**. Una atto "grave ed ingiustificato" contro il quale tutte le Associazioni proponenti sono insorte. In particolare quelle italiane, SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL con una nota congiunta dei rispettivi Segretari Generali – Carla Cantone, Gigi Bonfanti e Romano



Tecnologie arretrate italiane

Bellissima – hanno dichiarato che «con questo rifiuto la Commissione Europea ignora la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, che garantisce il diritto alla sicurezza, all'assistenza sociale e alla protezione della salute di tutti suoi cittadini e contraddice lo stesso Trattato di Lisbona, facendo segnare una pericolosa rottura con il mondo dei pensionati e delle persone anziane e con tutti i cittadini dell'Unione, considerando che il dramma della non autosufficienza interessa, e interesserà ancora più in futuro, ogni nazione europea».

In questo caso evidentemente è prevalso il timore dei burocrati e degli austeri economisti, anche se fin dal 1957 i grandi europeisti hanno prefigurato la creazione sociale, solidale oltre che politica dell'Europa, ma il cammino è ancora molto lungo da percorrere. Dall'Europa ma anche e soprattutto, proprio da noi.

Lia Fabbri

ANCORA EUROPA ... E ANCORA ITALIA

Se ne parla poco (o nulla) ma l'argomento è importante. La salute è il bene più prezioso per qualsiasi persona, e la ricerca delle cure più adatte non può conoscere confini. Per questa ragione, nel dicembre scorso, il Governo ha recepito una Direttiva Europea di tre anni fa (2011/24/UE) sull'applicazione dei diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera, ma il Tribunale per i Diritti del Malato-Cittadinanzattiva sottolinea alcuni aspetti del provvedimento che in effetti, peggiorano la situazione attuale allungandone i tempi.

*«Per perfezionarsi, infatti quel Decreto deve ancora ricevere, con **tempistica non chiara**, il parere della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni Parlamentari competenti di Camera e Senato, senza considerare che l'elenco delle prestazioni che necessitano di autorizzazione preventiva, dovrà essere individuato con uno specifico e ulteriore Decreto da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso Decreto Legislativo o nelle more tramite specifiche Delibere Regionali, con conseguenti e possibili **difformità sul territorio nazionale**».*

«Il Decreto approvato dal Governo – prosegue Tonino Aceti, coordinatore nazionale del Tribunale per i Diritti del Malato-Cittadinanzattiva – è pertanto un contenitore ancora da riempire e soprattutto da correggere in molte sue parti. Il sistema delineato, infatti, sembra essere peggiorativo rispetto a quello già in vigore in Italia, poco attento ai diritti delle persone con disabilità e fonte di ulteriori differenze tra i cittadini delle Regioni italiane.»

In particolare si prevede che i cittadini anticipino i costi dell'assistenza sostenendo anche la differenza fra la tariffa italiana e quella del Paese europeo in cui desiderano essere curati. I costi sostenuti per l'assistenza ricevuta

verranno rimborsati secondo tariffe regionali e non esiste alcun obbligo per le Regioni di rimborsare le spese di viaggio, di alloggio e le spese supplementari per le persone disabili che necessitano di accompagnamento. Le Regioni più sensibili alle situazioni sociali critiche potranno decidere di rimborsare le prestazioni, ma quelle meno virtuose continueranno ad ignorare il problema, ed ancora una volta in uno stesso Paese, il nostro, i diritti delle persone verranno rispettati soltanto in alcuni territori ed in altri assolutamente no!

Insomma, la direttiva europea andrebbe bene se, entrando in Italia, non dovesse affrontare per la sua applicazione, le storture di un sistema che tanto ci fanno soffrire. Ancora una volta la burocrazia ed il sistema regionalistico che crea difformità inaccettabili si frappongono al buon governo necessario e veloce, circostanza gravissima soprattutto quando la materia della decisione è nel corpo vivo delle persone che soffrono.

Lia Fabbri



NEWSLETTER ANIEP
più vicini, più informati, più forti

Agli amici interessati ANIEP invierà regolarmente le notizie sulle novità legislative e sull'attività della sede e delle sezioni.

Per iscriversi, visitate il nostro sito www.aniepnazionale.it o inviate la richiesta ad aniepnazionale@tiscali.it

PROGETTI DI SEZIONE

Dopo l'esperienza scorsa, anche quest'anno i Progetti di Sezione **Giavelli** hanno avuto attenzione e cofinanziamento a supporto di attività che danno un significato profondo e visibile alla presenza di ANIEP sui territori.

Ancona, che ha proseguito nel trasporto giornaliero non soltanto di disabili motori, ma anche di persone malate di Alzheimer dopo la forzata cessazione del servizio nel 2011 da parte dell'INCRA (Istituto Nazionale di Ricerca e Cura per Anziani), ha aderito a fine 2013 al Progetto SOS Alzheimer-Sollievo Obiettivo Salute del Centro Volontariato della città, partecipando al progetto "Caffè Alzheimer". Tale progetto prende in carico non soltanto la persona disabile ma l'intero contesto familiare con momenti di ascolto e sollievo, e la nostra Sezione curerà il servizio di trasporto settimanale presso il Caffè Alzheimer oltre ad eventuali uscite nel territorio comunale.

Ascoli Piceno realizzerà un Centro Estivo per bambini e ragazzi con autismo, disturbi pervasivi dello sviluppo e di comunicazione (15 di età compresa tra i 5 e i 12 anni e 5 tra i 14 e i 18 anni). *L'Isola che c'è* prevede una serie di interventi dalla valenza educativa e ludico-ricreativa oltre che attività in contesti esterni per finalità di socializzazione, vista la carenza soprattutto nel periodo estivo, di interventi riabilitativi ed educativi. In collaborazione, come nell'iniziativa dello scorso anno, con la Cooperativa Sociale P.A.Ge.F.Ha onlus di Ascoli e l'Associazione

dei genitori "Magicamente" la nostra Sezione predisporrà uno spazio di accoglienza e di gioco per i bambini e uno spazio di attività per i ragazzi, attraverso uno staff di 20 operatori con formazione ed esperienza del disturbo autistico, coordinati da un responsabile psicologo.

Caserta proseguirà, ampliandoli, i corsi di cucito e di computer, anche con l'acquisto di almeno due PC portatili. Inoltre istituirà uno sportello di ascolto e supporto psicologico rivolto a scolari e studenti degli istituti del territorio, sportello che verrà presentato per l'anno scolastico 2014-15 e che prevede la presenza di uno psicoterapeuta nelle scuole, regolarmente, una o due volte la settimana.

Chiusi curerà un laboratorio di scultura in terracotta della durata di otto giorni grazie alla preziosa presenza, del maestro Felice Tagliaferri, scultore di fama internazionale, non vedente. L'evento si svolgerà a Chiusi dal 27 luglio al 3 agosto, in collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni locali e sarà presente nel Calendario del Festival Internazionale d'Arte ORIZZONTI, (3-10 agosto), portando ANIEP e la sua missione all'attenzione di una vasta platea di amanti dell'arte e della cultura. L'opera realizzata verrà donata al Comune chiusino entrando a far parte del patrimonio artistico della città.

Firenze proseguirà l'annuale, storica rassegna cinematografica "Vivere l'Handicap", ideata per diffondere la conoscenza e la sensibilizzazione degli studenti di ogni ordine e grado. I docenti sceglieranno un film fra i 28 messi a disposizione dalla Sezione, film che verrà proiettato all'interno dell'Istituto scolastico. All'inizio della proiezione un Relatore illustrerà i temi toccati e attraverso un'apposita scheda il dibattito verrà trasferito anche all'interno dei plessi. Tale scheda, una volta compilata, ritornerà alla Sezione, che quindi sarà in grado di valutare il rapporto dei giovani con l'universo dell'handicap, argomento che vedrà un ulteriore incontro con gli studenti nei loro stessi Istituti scolastici. Ad ogni partecipante verrà infine dato un dono a ricordo dell'iniziativa.

Vicenza proseguirà con i corsi dedicati agli studenti degli Istituti Tecnici per Geometri

della provincia vicentina finalizzato alla sensibilizzazione e all'apprendimento di nozioni basilari per una progettazione di spazi e di edifici pubblici e privati accessibili a tutti. Saranno due lezioni per un totale di otto ore per ciascuno dei 5 Istituti tenute da Docenti liberi professionisti soci della Sezione coadiuvati da specialisti delle 4 ULSS coinvolte, seguiti dai responsabili della Sezione. Le lezioni, previste da gennaio ad aprile, coinvolgeranno tutti gli studenti delle classi Terza e Quarta ed al termine del corso saranno consegnati gli attestati di frequenza.

Tutte le suddette Sezioni hanno ottenuto il cofinanziamento di euro 5.000, ad incoraggiamento per le iniziative preziose messe in opera, che danno significato al lavoro svolto generosamente in attività che sono di evidente, importante beneficio per tutti. Grazie di cuore!

Lia Fabbri

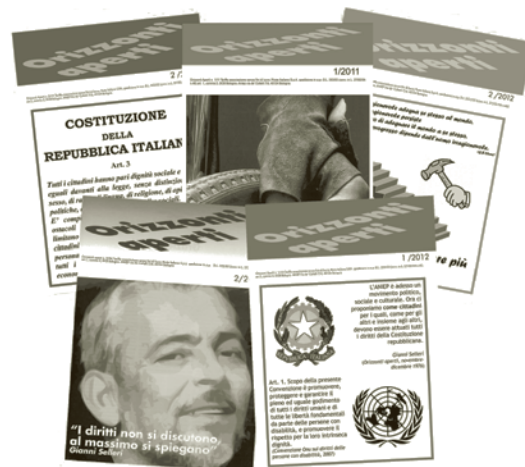
ORIZZONTI... ON LINE

Ora puoi leggere

Orizzonti Aperti

scaricandolo dal sito

www.aniepnazionale.it



ANIEP IN ITALIA

SEZIONE DI ANCONA

via Scrima 29 - 60126 ANCONA
Tel. e Fax: 071/2814021
info@aniepancona.it - www.aniepancona.it
ccp n. 14775605

SEZIONE DI ASCOLI PICENO

corso Mazzini 250 - 63100 ASCOLI PICENO
Fax: 0736/258491
aniepap@gmail.com - www.aniepascoli.it
ccp n. 1001637774

SEZIONE DI BOLOGNA - Onlus

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA
Tel.: 051/237752 – Fax: 051/232399
aniepbologna@tiscali.it
ccp n. 22721401 - C.F. 80012550374

SEZIONE DI CASERTA

c/o Centro Sociale "Peppino Castiello"
Piazza degli Eroi - Casagiove (CE)
tel. 0823 467454 - 338 8546501
aniep.caserta@gmail.com

SEZIONE DI CHIUSI - Onlus

via Meucci 34 – 53044 Chiusi Scalo (SI)
Tel. e Fax: 0578/226411
aniep-chiusi@libero.it

SEZIONE DI FIRENZE

via P.Fanfani 26/A - 50127 FIRENZE
Tel.: 055/433233 – Fax: 055/415365
aniepfi@inwind.it - www.aniep.org
ccp n. 2304350

SEZIONE DI GIARRE (CT) - Onlus

via Regina Pacis 5/3 – 95014 Giarre (CT)
Tel. e Fax: 095/971803
nunziatrovato@virgilio.it
C.F. 92010790878

SEZIONE DI IMPERIA - Onlus

P.zza Cassini 12 - 18038 Sanremo (IM)
Tel. e Fax: 0184/570090
aniepimperia@alice.it
C.F. 90012150083

SEZIONE DI LA SPEZIA

via A. Garibaldi 12 - 19123 LA SPEZIA
Tel. e Fax: 0187/743162
aniep.sp@libero.it

SEZIONE DI MILANO

via Carbonia 7 - 20157 MILANO
Tel.: 02/36523895
angelo@parisciani.it

SEZIONE DI MODENA

Via S. Caterina 120/3 - 41100 MODENA
Tel. e Fax: 059/260936 - cell. 320.0210087
aniep.mo@virgilio.it

SEZIONE DI ROMA

via Vignali 68 - 00173 ROMA
Tel. e Fax: 06/7225270
aniepass@anieproma.191.it - www.anieproma.it
C.F. 80251950582

SEZIONE DI VICENZA - Onlus

c/o Loredana Martini
via Venezia 119 - 36015 Schio (VI)
aniepvicenza@gmail.com

